

Rassegna Stampa mostra “Gigi Meroni. Il calciatore artista”

Qui Como: <https://www.quicomo.it/eventi/mostre/gigi-meroni-calciatore-artista-museo-della-seta-mostra-farfalla-granata.html>

L'Osservatore Ch: https://www.osservatore.ch/gigi-meroni-il-calciatore-artista-in-mostra-a-como_105465.html

Oggi a Como: <https://www.oggiacomo.it/eventi/Gigi-Meroni.-Il-calciatore-artista/>

Lariosport: <http://www.lariosport.it/default.aspx?P=NEWS&IDNEWS=40817>

Il Giorno – Como: <https://www.ilgiorno.it/como/cronaca/il-calciatore-artista-gigi-meroni-in-e9162925>

Ciao Como: <https://www.ciaocomo.it/2025/12/17/gigi-meroni-il-calciatore-artista-una-mostra-al-museo-della-seta-di-como/320294/>

<https://www.ciaocomo.it/2025/12/17/meroni-il-calciatore-artista-la-mostra-al-museo-della-seta-parte-con-labbraccio-da-brividi-tra-romero-e-la-sorella-maria/320420/>

Espansione TV:

Etg: https://fb.watch/Ef_byMf5ZH/?mibextid=wwXlfr

online: <https://www.expansionetv.it/2025/12/17/gigi-meroni-calciatore-artista-e-creativo-la-mostra-al-museo-della-seta/>

Ansa: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2025/12/12/gigi-meroni-artista-e-calciatore-in-mostra-a-como_9d1f7d2c-1f98-4603-ad66-69d799d3174d.html

Social Media Soccer: <https://www.socialmediasoccer.com/it/articolo/al-museo-della-seta-di-como-la-mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista.html>

Abbonamento Musei: <https://abbonamentomusei.it/mostra/gigi-meroni-il-calciatore-artista/>

Torino Granata: <https://www.torinogranata.it/mondo-e-storia-granata/mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista-al-museo-della-seta-di-como-180373>

Torino FC: https://www.torinofc.it/news/17/12/2025/inaugurata-como-la-mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista_40273

Toro News: <https://www.toronews.net/mondo-granata/gigi-meroni-il-calciatore-artista-la-mostra-dedicata-alla-farfalla-granata/>

<https://www.toronews.net/mondo-granata/meroni-a-como-lincontro-fra-la-sorella-e-attilio-romero/>

Fondazione Genoa: <https://www.fondazionegenoa.com/2025/12/16/il-museo-della-storia-del-genoa-alla-mostra-gigi-meroni-il-calciatore-artista/>

Pianeta Genoa: <https://www.pianetagenoa1893.net/primo-piano/gigi-meroni-inaugurata-la-mostra-al-museo-della-seta-di-como/>

La Provincia di Como:

Mercoledì 17 dicembre:

56 Sport

Oggi inaugurazione della Mostra su Meroni

L'esposizione
Al Museo della Seta
aprirà al pubblico
da domani
al 27 gennaio

Aperta la mostra su Gigi Meroni. Oggi l'inaugurazione alle 18, domani l'apertura al pubblico. Un omaggio che il Museo della Seta, in via Cadorno 9 a Como, area Setificio, fa all'indimenticato campione, grazie all'idea del presidente Gra-

ziano Brenna che di Meroni era amico intimo. E dal quale poi ha ereditato la passione per il Tiro. Una mostra particolare, non solo localistica, ma che va anche all'analisi della passione per l'arte, il disegno la pittura che faceva di Gigi uno spirito libero e un personaggio unico. Così, assieme a memorabilia calcistiche, fornite anche dal Museo della Fondazione Genoa e dal Museo Grande Torino e della Memoria Granda ci saranno opere artistiche di Meroni, messe a dispo-

sizione dalla sorella Maria, che ricostituisce la memoria. Ci saranno cinque disegni di foulard che aveva realizzato tra il 1958 e il 1959, trasformati oggi in prodotti reali di seta, come sognava di fare quando il lavoro volava di notte su cui disegnava. Per quanto riguarda il materiale calcistico, tra le cose esposte, la maglia della Nazionale con cui giocò al Mondiale in Inghilterra, una maglia del Genoa, una del Torino, scarpe da gioco



Gigi Meroni

e altri oggetti. Al taglio del nastro, oltre agli ideatori Graziano Brenna e Lorenzo Frigerio, ci saranno esponenti di Como, Torino e Genoa, le squadre in cui giocò, qualche ex compagno di squadra (Ponati di sicuro), Simone Braglia. Il presidente del Torino Urbano Carraro non ci sarà, ma ha promesso che verrà a visitare la mostra più avanti. Gli orari: il martedì dalle 14 alle 18, dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Maria Meroni

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2025

Calcio Andreatese-Lario Stasera il recupero

Si disputa questa sera l'ultimo recupero ancora in programma nel campionato di calcio di Terza categoria. Alle 21 a Sogno sono di fronte l'Andreatese e il Lario, partita valida per la decima giornata di campionato e non disputata a causa del maltempo lo scorso 16 novembre. L'ago

FINE DEL RAPPORTO Alta Brianza U19 L'addio a Nodari

L'Alta Brianza ha comunicato ufficialmente l'interruzione del rapporto con Matteo Nodari, allenatore

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2025

53

Il ricordo

L'omaggio alla Farfalla di tutti

AL MUSEO DELLA SETA IERI L'INAUGURAZIONE

Meroni calciatore artista La mostra sul campione tra gol e colpi di pennello

NICOLA NENCI

Qui dentro ci si emoziona. Non è retorica. La mostra in suo onore al Museo della Seta, inaugurata ieri (sarà aperta sino al 27 gennaio), è un omaggio alla figura di un ragazzo comasco di cui l'Italia si innamorò negli Anni Sessanta, strappato alla vita da un incidente, un investimento stradale, dopo Torino-Sampdoria nel 1967. Un particolare: ieri il protagonista di quell'incidente, uno degli investitori, quello che poi sarebbe diventato presidente del Torino, pensa te, è arrivato per l'inaugurazione. Assieme a esponenti del Calcio Como (il Ceo Terrazzani), del Torino e del Genoa, Tiziano Anzoni e Simone Braglia, la sorella Maria emozionatissima. Ma la commozione era per altri motivi. La mostra, in un luogo significativo della città come il Museo della Seta, commuove perché restituisce a Gigi una dignità. Basta con l'eterno per hobby, lo strano per vezzo, il pittore per noia. Il calciatore che nel tempo libero, siccome non sa cosa fare, disegna per fare il fenomeno. Basta! La mostra ricostruisce la storia una volta per tutte. E il fatto che la ricostruzione avvenga qui, in un cuore anche culturale della storia di Como, è un qualcosa che tutti gli dovevano. Anche noi, quelli delle foto con la capra. Dunque, ecco i disegni di Meroni che fece a 15-16 anni, quando lavorava nella ditta Diex, perché pensava un giorno di fare il disegnatore. Lo aveva mandato il don Ratti, fratello del cavaliere della omonima ditta, come apprendista. Lui ci credeva. Prima credeva al pallone. Ma intanto disegnavo. Una passione che lo avrebbe accompagnato per tutta la carriera. Quando disegnavo arabeschi in campo. Anzi: quegli arabeschi erano simili a quelli che continuavo a disegnare sui fogli e sulle tele da pittore. Faceva sul serio. Un suo



L'ex presidente Attilio Romero, Maria Meroni, Graziano Brenna ed Enzo Pifferi

arazzo venne esposto a una mostra importante di Asti, assieme ai Sivini e al Guttuso. «Una mia mostra», si legge nella ricostruzione della curatrice Chiara Ghizzoni. «Magari tra dieci anni, perché adesso sarebbe solo la curiosità di un cultore di chedipage. Invece vorrei che i miei quadri fossero giudicati per quello che sono». L'amico presidente del Museo

Uno modo per raccontare una storia in un'altra ottica



Una maglia speciale rosso verde dell'Italia



La presentazione della mostra



I disegni di Gigi Meroni diventati foulards

Graziano Brenna ha introdotto la mostra. «Ci sono anche le maglie del Torino, del Genoa, della Nazionale (due) con certissima ricostruzione dell'occasione in cui furono utilizzati. Scarpe, giornali (con numeri del monello a lui dedicato), i suoi dischi (il jazz? Leggenda. Piuttosto cantautori italiani, De André, Endrigo, Tenco), il trofeo

di miglior giocatore del 1963 nel Genoa. E una pubblicazione che ci ha molto colpito Gigi Meroni, il quinto Beatles, con lui in mezzo a Ringo, McCartney, Starr e Lennon. Che fa capire la dimensione del personaggio. Questa mostra è un omaggio della città al suo campione. Ci voleva. Davvero.

GIORGIO PIZZALI

Giovedì 18 dicembre:

IL PERSONAGGIO

Romero alla mostra su Meroni «Lo investii, dovevo essere qui»

NICOLA NENCI

Si aggira tra le teche con commozione. Museo della Seta, mostra dedicata a Gigi Meroni (sino al 27 gennaio) Braccia conserte, meditando. Riconosciuto, rilascia qualche intervista. Lui è Attilio Romero, detto Tili, ex presidente del Torino, che a 19 anni, tornando a casa in auto dopo aver visto Torino-Sampdoria, il quel tragico ottobre del 1967, investì Gigi Meroni. Nella sua storia c'è tutto quello che gli intrecci della vita possono regalarti. O sottrarti. Non solo tifoso del Toro che investe il suo idolo, ma poi anche la dolorosa pagina di una presidenza finita nel fallimento, lui tifoso del Torino che però lavorava per lo staff della comunicazione di Agnelli in Fiat.

«Dovevo esserci. Per una ferita ancora aperta, che non si rimarginerà mai. Impossibile. E per il delizioso, affettuoso rapporto che mi lega alla sorella Maria». E anche quella è una storia: «Per decenni non ci siamo incrociati. Poi un giorno ero ospite della trasmissione "Rabona" condotta da Andrea Vianello, c'era in collegamento Maria, io non lo sapevo. Parlammo. Ci risentimmo. E' nata una amicizia. Una bella perso-



Attilio Romero, ex presidente del Torino Calcio



na». Anche quella sera del 1967, c'erano mille intrecci: «Ero in tribuna, potrei anche riconoscermi in una di queste foto esposte, ero qui (indica la parte alta vicino alla tettoia). Meroni era il mio idolo. Quando arrivò, per noi tifosi granata era come una annunciazione. Non avevamo giocatori di quel talento dagli anni di Superga. Io avevo visto Meroni in un Torino Genoa, e me ne innamorai subito. Quel giorno di Toro-Samp avevo litigato in tribuna con uno che lo aveva contestato, pensi lei». Poi l'investimento: «Avevo la macchina tappezzata di sue foto. Lui stava attraversando la strada, io percorrevo una di due corsie parallele piene di macchine, lui era a piedi nella corsia alla mia sinistra, fece mezzo passo indietro e lo colpì facendolo volare, poi venne investito da un'altra auto. Nessuno ha detto mai quale fu il colpo mortale...». Lo hanno perdonato: «La famiglia Meroni e anche i tifosi del Toro, che vennero a trovarmi. Invece non mi perdonarono il fallimento di 25 anni dopo, presidente della proprietà Cimminelli». Oggi non va più a vedere il Toro: «Lo vedo in tv. Ma non mi regala grandi emozioni, non sento quella cosa che mi regalava il mio Torino. Adesso, qui dentro, vedo la maglia di Gigi, quel granata così speciale, senza fronzoli, senza orpelli, tinta unita, senza scritte: che bella». A chi assomigliava Meroni? «A Mondonico, che arrivò l'anno dopo, anche lui fantasioso con i calzoncini abbassati. E, nei tempi moderni, a Kvaratskhelia. Questa è una mostra fatta con amore, che mi restituisce il ricordo di Gigi. E' emozionante essere qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riproduzione della pagina pubblicata su Tuttosport il 17 aprile, in cui si annunciava l'idea di realizzare una mostra dei foulard ideati da Meroni e delle sue creazioni, quando da ragazzino lavorava come disegnatore di tessuti a Como



Gigi Meroni, (1943-1967). Nelle altre foto, alcuni dei foulard disegnati da Meroni esposti alla mostra, insieme con suoi dipinti e cimeli vari. Più in basso, Graziano Brenna con la sorella di Gigi, Maria



Gigi Meroni artista già a 15 anni In mostra foulard, disegni, dipinti

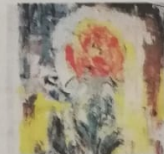
Luca Pinotti
COMO

«Ora, il racconto di Gigi Meroni è finalmente completo: giocatore, artista e disegnatore per tessuti. È una grande emozione». L'aveva annunciata ad aprile, ora è realtà. Graziano Brenna, imprenditore comasco, presidente della Fondazione della Seta e amico d'infanzia di Gigi Meroni, ha realizzato un sogno: una mostra, ospitata in un luogo iconico di Como come il Museo della Seta, che raccontasse la Farfalla Granata nella sua positiva complessità. Hanno dato una mano con preziosi prestiti il Museo del Grande Torino, il Museo della Storia del Genoa e collezionisti privati. E, ovviamente, Maria Meroni, sorella di Gigi, come sempre emozionata quando si tratta del fratello. Ma che ha fatto pace — ormai da tempo — con chi lo investì quel maledetto 15 ottobre del 1967, Tilli Romero, arrivato a Como per il vernissage di presentazione della

Il Museo della Seta di Como ospita le sue creazioni. Merito dell'amico Brenna: «Ho realizzato un sogno»

mostra "Gigi Meroni. Il calciatore-artista", che resterà aperta al pubblico fino al 27 gennaio. I cimeli che lo riguardano hanno sempre un fascino senza tempo. Come le maglie in flanelle del Genoa, del Torino e della Nazionale, gli scarpi, i ritagli di giornale, il premio come miglior giocatore assegnato dallo Sport Illustrato, le chicche della sua patente di guida e del suo personale box portadischia, così come i quadri — giudicati di rilievo da grandi artisti come Corrado Cagli e Renato Guttuso — hanno aperto un orizzonte nuovo, o comunque meno conosciuto sul Meroni artista.

Ciò che ancora mancava erano i disegni per tessuti, realizzati nel 1958 e nel 1959 in un piccolo studio serico comasco, la Ditec. Gigi aveva 15 anni: lì sono nate le prime intuizioni



Un particolare di un suo dipinto

formali. Linee essenziali, colori netti, geometrie personali. Per la prima volta — prestati alla mostra dalla sorella Maria — sono stati svelati undici disegni per tessuti. Il linguaggio anticipa una visione estetica originale, istintiva, libera da convenzioni. E per la mostra sono stati realizzati appositamente dei foulard in twill di seta che riproducono fedelmente i disegni ideati da Gigi, operazione resa possibile gra-

zie alla collaborazione di Tessitura Vitali per la produzione del tessuto, Stamperia di Lippino per la stampa e Brenna Janny per la variantazione dei colori. Altra "perla": ogni foulard è autografo, con una firma scansionata dalla potente di guida dal noto fotografo comasco Enzo Piffari e trasportata nel disegno finale.

La mostra ricostruisce anche la fase torinese della sua produzione artistica: dipinti poco noti, che rivelano un Meroni intimo e introspectivo. E c'è anche una sezione dedicata alla ricaduta culturale della sua figura e alla sua eredità nella cultura contemporanea: spettacoli teatrali, romanzi, saggi, fumetti e graphic novel, fino ai tributi artistici e ai suoi sportisti che ne perpetuano il mito. E a rendere omaggio alla Farfalla Granata l'ex granata Enrico Anzani, l'ex genovino Simone Braglia — come Meroni cresciuti nel Como — oltre al ceo del club lombardo, Francesco Renzetti. C'era anche il gonfiatore portato da un rappresentante del Torino. E, a giorni, è atteso anche il presidente Urbano Cairo.

L'EMOZIONE DELLA SORELLA MARIA

«Ho aperto un armadio e...»

COMO. «Non appena ho visto quei bellissimi disegni di Gigi, mi sono sentita quasi dimenticata. Sono stupita e ho chiamato l'amico Graziano. Idea di esporli al Museo della Seta».

Il racconto, pieno di passione, è di Graziano Brenna. La triangolazione è stata fortunata: nella vita si occupa con le sue aziende di tessuti, è amico di Maria Meroni ed è il presidente della Fondazione della Seta di Como. E non ha dubbi: il Museo. E non ha dubbi: «Questi disegni, realizzati quasi settant'anni fa, sono ancora attuali. Gigi ha sempre percorso i tempi».

I disegni sono stati scansionati, portati su tessuto e messi in vendita allo shop del Museo. La curiosità si è ritrovata, come ha spiegato la sorella di Gigi, Maria: «Da un armadio sono caduti un po' di oggetti di Gigi. Si-

po: che c'erano anche quei disegni giovanili, ma me ne ero quasi dimenticata. Sono stupita e ho chiamato l'amico Graziano. Idea di esporli al Museo della Seta».

Del resto, il mito di Meroni era stato percepito presto. Una passione, quella per il disegno e la pittura, oltre che per la moda (Gigi disegnava lui stesso i vestiti che si realizzavano). Che ha sempre accompagnato il campione torinese, fin dall'infanzia a Pavia nel 1956, che poi l'ha arrestato, come diremmo, con il calcio. Dopo il ritiro, aprì una boutique, lanciando un marchio. Il fatto era: una mostra personale. Invece appena l'anno dopo, nel 1967, la tragica morte a 24 anni.

L'ESPRESSO

Tg3

Nazionale: 17 dicembre edizione 19.00

Regionale: